

exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exibart.com

CERCA

EXIBART_JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI
STAMPA

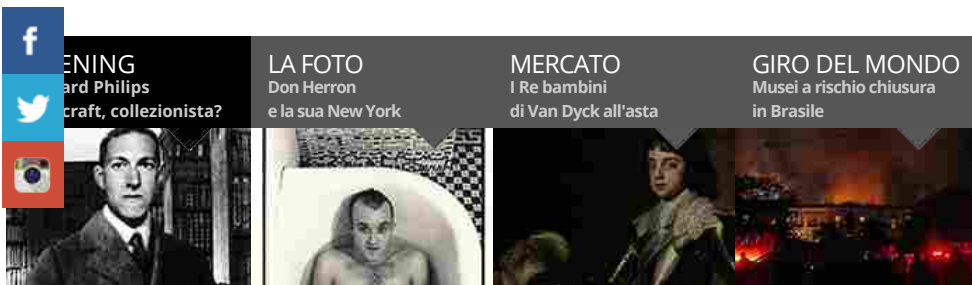
ABBONAMENTI

NEWSLETTER

SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

NAVIGATORE DELL'ARTE



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

EXPRESS

13/09/2018

Incide capitello ai Fori imperiali. Denunciato turista colombiano

13/09/2018

Addio a Guido Ceronetti, scrittore e drammaturgo, fustigatore sorridente dell'umana vanitas

Modena - dal 14 settembre 2018 al 24 febbraio 2019

Ryoichi Kurokawa - Al-jabr (algebra)



[Vedi la foto originale]

GALLERIA CIVICA DI MODENA - PALAZZO SANTA MARGHERITA
vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Corso Canalgrande 103 (41100)
+ 39 0592032911 , +39 0592032919 (fax), +39 0592032932
galcivmo@comune.modena.it
www.galleriacivica.modena.it
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

Originario di Osaka ma residente a Berlino, Kurokawa descrive i suoi lavori come sculture "time-based", ovvero un'arte fondata sullo scorrimento temporale, dove suono e immagine si uniscono in modo indivisibile.

orario: mercoledì, giovedì, venerdì: 11-13; 16-19
sabato, domenica e festivi: 11-19

TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

EXIBART.TV



Cercando il Signor S. Il docudrama su Sergio

13/09/2018

Top hashtag nel Pleistocene. In Sudafrica, scoperto il disegno più antico del mondo

+ archivio express



READING ROOM

Quando l'architettura diventa design del tempo, allora il progetto diventa spazio da vivere: uno "Studio Da", di Cesare Maria Casati di Jacqueline Ceresoli



PERFORMANCE

L'aderenza della materia-uomo con il tempo. Parlano Penzo+Fiore, in "Time" alla Galleria massimodeluca



DANZA

I nuovi linguaggi performativi? A "B.Motion", dove il profondo Veneto incontra il mondo di Giuseppe Distefano

Orari per il festival filosofia 2018
venerdì 14 settembre, ore 9-23
sabato 15 settembre, ore 9-24
domenica 16 settembre, ore 9-21
(possono variare, verificare sempre via telefono)
biglietti: Intero: 6 € | Ridotto: 4 €
Per tutte le riduzioni, convenzioni e gratuità, visitare il sito:
<https://www.comune.modena.it/galleria/mostre/ryoichi-kurokawa.-al-jabr-algebra>
vernissage: 14 settembre 2018, ore 18
curatori: NODE Festival
autori: Ryoichi Kurokawa
genere: arte contemporanea, personale

segnala l'evento ad un amico

mittente:

e-mail mittente:

e-mail destinatario:

messaggio:

INVIA

individua sulla mappa

Ceccotti al Palaexpo di Roma



Artisti in residenza al Port Tonic Art Center di Saint Tropez



DON'T WORRY - Trailer Ufficiale Italiano



Lucca Biennale 2018, il festival dedicato all'arte in carta

guarda tutti i video su Exibart.tv»

Ma queste domande non poteva porle in altra sede? ...
di GIOVANNI ROMAN

Pur di far parlare di se... cosa non si fa, il resto...
di Piero

Sono stato per una decina d'anni il curatore del Parco...
di Alberto Fiz



MODA

Una riflessione sui talenti dello stile "emigrati", nei giorni della "ritrovata" intolleranza di Chiara Antille



ARCHITETTURA

Parla Mario Cucinella, "ambientalista, tecnologo e sognatore", dal "Festival della Mente" di Sarzana di Milene Mucci

EXIBART.SEGNALA



+ le altre Exibart.segnala

Originario di Osaka ma residente a Berlino, Kurokawa descrive i suoi lavori come sculture "time-based", ovvero un'arte fondata sullo scorrimento temporale, dove suono e immagine si uniscono in modo indivisibile. Il suo linguaggio audiovisivo alterna complessità e semplicità combinandole in una sintesi affascinante. Sinfonie di suoni che, in combinazione con paesaggi digitali generati al computer, cambiano il modo in cui lo spettatore percepisce il reale.

Il concetto di unione delle parti rappresenta il tema chiave della mostra, a cui si richiama il titolo al-jabr, radice araba da cui deriva il termine "algebra" la cui etimologia indica la ricomposizione delle parti di un insieme. Nelle opere in mostra si ripropongono concetti e metodologie quali la decostruzione e la conseguente ricostruzione di elementi naturali (elementum, l'trans, renature), la riunione di strutture divise (oscillating continuum), la rielaborazione di leggi e dati scientifici (ad/ab Atom, unfold.alt, unfold.mod). Tali metodologie ricordano una versione moderna e tecnologicamente avanzata della tecnica artistica del kintsugi, ideata alla fine del 1400 da ceramisti giapponesi per riparare tazze e vasi, in cui le linee di rottura sono evidenziate con polvere d'oro che rende la fragilità il loro punto di forza. Il kintsugi non è solo un concetto artistico ma ha profonde radici nell'estetica del wabi-sabi, la visione del mondo tipica della cultura giapponese fondata sull'accettazione della transitorietà delle cose che echeggia anche nella poetica di Kurokawa.

Ne costituisce un esempio la serie elementum (2018): fiori essiccati e pressati che hanno perso la loro bellezza originale sono riassamblati dall'artista e arricchiti da un intervento su vetro creato attraverso un processo di elaborazione digitale dell'immagine che sembra collegare i vari frammenti e dare al fiore nuova vita valorizzandone il processo di decadenza. In maniera analoga le grafiche astratte della serie l'trans (2018), e le sculture appartenenti alla serie renature:bc-class (2015) possono essere percepite come immagini di fiori e insetti, ma, avvicinandosi gradualmente, si rivelano un insieme di filamenti e particelle: si tratta quindi di una rappresentazione digitale del vero in cui viene reso visibile il processo di ricostruzione, esattamente come avviene nel Kintsugi.

L'osservazione della natura per Kurokawa è intesa come analisi scientifica e negli anni il suo interesse verso questo tema lo ha portato a coinvolgere sempre più spesso membri di istituti di ricerca nel processo creativo. L'installazione audiovisiva unfold.alt (2016) trae ispirazione dalle ultime scoperte nel campo dell'astrofisica e cerca di tradurre i fenomeni che caratterizzano la formazione e l'evoluzione delle stelle. Per realizzarla, Kurokawa si è avvalso della collaborazione di Vincent Minier, astrofisico dell'Istituto di ricerca sulle leggi fondamentali dell'Universo che fa parte della Fundamental Research Division del CEA-Irfu, Paris-Saclay di Parigi.

In ad/ab Atom (2017) cambia l'ottica dello strumento: dal telescopio si passa al microscopio elettronico a scansione utilizzato per le ricerche sulle nanotecnologie. Realizzata durante una residenza presso l'INL, il Laboratorio internazionale di nanotecnologia iberica di Braga (Portogallo), l'opera è composta da sette schermi ad alta definizione posizionati in maniera elicoidale. Attraverso fenomeni audiovisivi generati dall'elaborazione di materiali quantistici, Kurokawa crea un viaggio nella scala nanoscopica in cui è possibile osservare l'estrema deformazione e astrazione del mondo atomico. Analogamente, la scultura audiovisiva oscillating continuum (2013) unisce l'infinitamente grande dell'universo e l'infinitamente piccolo, nel tentativo di rappresentare la costante ricerca di equilibrio intrinseca in ogni forza e materia presente nel nostro universo.

Quella di Ryoichi Kurokawa è un'arte che mira dunque a rendere accessibile al pubblico livelli di osservazione del vero altrimenti impossibili da decifrare, suggerendo affascinanti parallelismi con il mondo interiore.

Ryoichi Kurokawa (Osaka, 1978) è un artista audiovisivo. Attivo a partire dalla fine degli anni Novanta, utilizza il computer per creare installazioni e performance in cui gli elementi sonori e visivi sono in stretta connessione tra loro ricercando la creazione di esperienze sinestetiche. Considerato un pioniere nell'ambito dell'arte generata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, Kurokawa ha iniziato il suo percorso artistico come musicista ed ha mantenuto nel corso degli anni un forte interesse verso l'atto performativo. Oltre alla creazione di installazioni multimediali ha di recente iniziato a lavorare a sculture e stampe, sperimentando nuovi processi creativi. Negli ultimi anni l'interesse verso la scienza ha portato a collaborazioni importanti come quelle con l'astrofisico Vincent Minier del CEA-Irfu, Paris-Saclay, e con l'INL, il Laboratorio internazionale di nanotecnologia iberica.

Le sue opere sono state presentate in festival e centri d'arte internazionali tra cui Centre Pompidou (Parigi, 2018), Palais de Tokyo (Parigi, 2017), FACT (Liverpool, 2016), Biennale di Venezia (2011), Sónar (Barcellona, 2009), Transmediale (Berlino, 2009), Tate Modern (Londra, 2007), Ars Electronica (Linz, 2006), Mutek (Montreal, 2006). Nel 2010, ha vinto il Golden Nica al Prix Ars Electronica nella categoria Digital Music & Sound Art.

NODE - festival internazionale di musica elettronica e live media è la rassegna che da nove anni si dedica all'incontro delle arti visive con la musica, le arti performative, il cinema e le nuove tecnologie. La nuova edizione si svolgerà a Modena dal 14 al 17 novembre 2018 ospitando artisti provenienti da tutto il mondo scelti tra i più grandi esponenti della sensibilità digitale contemporanea. Una manifestazione di grande importanza all'interno del calendario eventi della città, capace di attirare in importanti luoghi culturali come la Galleria Civica di Modena e il Teatro Storchi un pubblico proveniente da tutta Italia per assistere ad anteprime nazionali e internazionali.

NODE è una produzione Lemniscata in co-produzione con fuse*, realizzata grazie al contributo della Regione Emilia Romagna e dell'Assessorato alla cultura del Comune di Modena. www.nodefestival.com Galleria Civica di Modena fa parte - insieme al Museo della Figurina e Fondazione Fotografia Modena - di FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, istituzione diretta da Diana Baldon e dedicata alla presentazione e alla promozione dell'arte e delle culture visive contemporanee.

postilla - Questo non è un dipinto... al limite una...
di monica

Ma perché si ostinano a far credere che sta
crosta...
di doattime

le notizie più cliccate
della giornata

Un nuovo disastroso restauro in Spagna: deturpata
una scultura del XV secolo

Top hashtag nel Pleistocene. In Sudafrica, scoperto il
disegno più antico del mondo

Tooteko: l'arte accessibile ai non vedenti. Intervista a
Serena Ruffato

Addio a Guido Ceronetti, scrittore e drammaturgo,
fustigatore sorridente dell'umana vanitas

Il Gotha dell'antiquariato. La storica fiera Parma si
rinnova, partendo dalle origini

Farfalle in volo su un Data Center. A Padova, la street
art racconta il sogno di un'azienda

Art-Rite si prepara all'autunno

Milano Design Week/2. Attraversando Brera, sulle
tracce di Piero Manzoni. La mostra-itinerario di Dotti

Incide capitello ai Fori imperiali. Denunciato turista
colombiano

Manfredi Beninati da Poggiali



ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

paolo scirpa a "100% italia - cent'anni di
capolavori" di archivioopen

pino pascali : io sono un bambino selvaggio di
incircolarte

verso il boom! 1950 - 1962 cavori pubblicitari dalla
collezione salce di andreaspesiali

arte e post-spiritualità, reportage pray - rosario di
doattime

erotismo lirico di lori.adragna

il sogno di esistere di leccearte

love needs silence di lellomasucci

apri un blog

ultimi commenti ai post in tempo reale

Exibart